che ancora oggi porta il suo nome al quale dedicò tutta la sua intelligente operosità. Diede non indifferenti contributi a tutte le opere di beneficenza a sollievo dell'umanità sofferente e ad incremento di alte opere morali. La sua memoria rimarrà incancellabile ed eterna in quanti l'hanno conosciuto ed apprezzato. Amico personale di Pescarolo, il quale gli prestò fino all'immatura fine le sue cure, fu orgoglioso di appoggiare lo scienziato e amico nella nobile iniziativa per la fondazione del Centro Tumori, con particolare zelo e con cospicue elargizioni.

Centro Diagnostico delle malattie di petto

Questo Centro fu ideato dal Prof. Pescarolo Bellom, e iniziò la sua attività nel febbraio del 1924. La magnanimità torinese non venne meno anche in questa umana e nobile iniziativa e così concorsero al finanziamento del reparto oltre che l'Amministrazione del San Giovanni stesso:

la Marchesa Solaro della Margherita ..... L. 145.000
il conte Baudi di Selve.... » 20.000
il Sen. Bellom Pescarolo » 100.000

La Direzione fu assunta sin dall'inizio dal Prof. Battistini e l'attività di questa nuova istituzione era: lo studio della tubercolosi polmonare.

Ospedalizzazione di operazioni dei casi oscuri.

Ospedalizzazione urgente dei malati gravi.

Smistamento razionale dei malati nei vari Istituti di riposo.

L'Istituto fu dotato fin dall'inizio di una attrezzatura completa e moderna. Accolse in un primo tempo l'ambulatorio della Fondazione operaia; in seguito fino alla costituzione del Centro Diagnostico del S. N. F. P. L. funzionò come centro. Ambulatorio della C. N. P. F. per la Provincia di Torino, effettuando le visite di controllo e i servizi ambulatori agli assicurati.

Alla morte del Prof. Battistini assunse la Direzione del reparto il Prof. Luigi Fornaca e successivamente ebbe l'incarico il Dr. Mauro Vietti.

Il Centro Diagnostico occupa un'ala centrale del S. Giovanni, con ingresso dalla parte di via S. Massimo e si compone dei seguenti locali:

Piano terreno: un'entrata, 2 astanterie, 2 ambulatori di visita, un laboratorio completo, sala radiologica con camera oscura, ufficio di Direzione, sala per medici, sala per pneumotoraci e piccoli interventi.

Camera oscura per esami Laringologici, servizio.

Primo piano (collegato al terreno con ascensore): Cucinetta e disinfezione, 2 camere di isolamento, 2 camere di 4 letti ciascuna, servizi sanitari.

Il movimento d'ambulatorio si aggira su circa 2500 ammalati all'anno e le corsie ospitano una media di 200 malati.

È incaricato della Direzione del Centro Diagnostico il Dr. Vietti Mauro dal 1935 - nato a Chivasso nel 1879 - Laureato a Roma nel 1903.

Assistente e poi Aiuto dei Professori Dogliotti Pescarolo e Mattirolo.

Il Dr. Vietti è medico di profonda esperienza e sovente la sua opera è richiesta dai suoi colleghi. Col grado di primo Capitano fece la guerra dal 1915 al 1918, fu ferito al fronte ed è decorato di medaglia di bronzo.

Ne è suo Aiuto il Dr. Eugenio Salsollo - nato a Torino nel 1902 - Laureato a Pavia nel 1916 - allievo del Prof. Pesci e per concorso Assistente del Prof. Fornaca ed Aiuto del Prof. Vietti dal 1-9-1930.

Servizio Ospedaliero e di pronto soccorso

nella vecchia sede del San Giovanni

La riorganizzazione di due importanti Divisioni Ospedaliere nella vecchia sede di via Mario Gioda, - quella di Medicina e quella di Chirurgia – fa parte di quel complesso di servizi che l'Amministrazione del S. Giovanni ha predisposto in particolari settori di Torino, in maniera da rendere agile e pronta l'opera di assistenza in favore dei malati e dei feriti.

ANGELO ALLODI

In vista, appunto, delle necessità e dei bisogni della popolazione, nella vecchia sede di via Mario Gioda è stato quindi costituito un nucleo Ospedaliero, assai vasto e perfettamente rispondente alle necessità, con servizi tecnici rinnovati ed elevati a quella potenza clinica che è imposta attualmente a seconda dei capisaldi razionali indispensabili al conforto morale e assistenziale dei pazienti. Nella riorganizzazione del monumentale Ospedale, vi sono attualmente 400 letti per la normale degenza dei malati ed un servizio di pronto soccorso con tutta quella imponente attrezzatura tecnica, come nel nuovo Ospedale alle Molinette. Oltre gli istituti particolari descritti in altra parte del volume, fun-

ATTILIO ODASSO